

## **Inquadramento generale**

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento fra i comuni di Ziano di Fiemme e Predazzo. La nuova pista avrà una larghezza costante di 2,50 ml e si svilupperà sulla destra orografica del torrente Avisio, partendo dal ponte in frazione Roda di Ziano, risalendo lungo l'argine del fiume in gran parte utilizzando la strada arginale già presente, raggiungendo il ponte sulla S.S. 48 delle Dolomiti all'inizio dell'abitato di Predazzo in loc. "Gazo" e proseguendo sulla destra della statale fino ad arrivare a fondersi con il marciapiede esistente (in parte allargandolo) lungo la via Fiamme Gialle C.C. di Predazzo.

L'intervento rientra fra quelli previsti nel piano della viabilità per la valle di Fiemme.

Il percorso, già concordato verbalmente con i servizi Provinciali competenti, interessa per quanto riguarda il Comune di Ziano, quasi per la sua totalità, proprietà pubbliche in parte Comunali, in parte del demanio della Provincia Autonoma di Trento. Al contrario il tratto progettato nel Comune di Predazzo andrebbe a gravare degli appezzamenti privati i quali si trovano in adiacenza alla S.S. 48 delle Dolomiti. Nella parte terminale del percorso (in via Fiamme Gialle), la pista ciclabile andrebbe infine ad interessare la superficie finora occupata dal marciapiede pedonale, la quale però risulta ancora essere in gran parte di proprietà privata, non avendo il Comune ancora completato le operazioni di regolarizzazione tavolare.

## **Descrizione delle opere**

Per poter descrivere in maniera più coerente i lavori proposti, si è deciso di provvedere alla suddivisione del percorso in base a dei tratti aventi caratteristiche identificabili autonomamente; in base a questa intenzione sono stati sviluppati i seguenti ambiti di lavoro:

- *Ponte loc. Roda – Rio Valaverta*
- *Attraversamento Rio Valaverta*
- *Rio Valaverta – Termine argine Avisio (loc. curva del Partel)*

- *Termine argine Avisio – Ponte sull'Avisio*
- *Ponte sull'Avisio – Inizio marciapiede Predazzo*
- *Tratto del Marciapiede di Predazzo*
  
- *Tratto ponte loc. Roda – Rio Valaverta:* Attualmente, lungo questa porzione di superficie esiste una strada arginale ben delimitata; sul lato Avisio essa è protetta da un parapetto dello stesso tipo di quello proposto nell'elaborazione progettuale per la rimanente parte del tracciato (lato Ziano) mentre sulla sinistra vi sono dei filari di piante di alto fusto che possono rimanere in essere ad eccezione di un paio di esemplari.

E' necessario provvedere alla scarifica del sottofondo stradale, alla formazione della massicciata e quindi alla stesura del manto in conglomerato bituminoso.



- *Attraversamento Rio Valaverta:* E' prevista la realizzazione di un ponte della larghezza percorribile pari a 3,00 ml, realizzato con putrelle in acciaio zincato le quali sosterranno dei travetti trasversali in legno di larice zigrinato delle dimensioni di 200 x 100 mm. La struttura non potrà essere percorsa da mezzi a motore. Al fine di garantire un aspetto estetico gradevole, il manufatto sarà dotato di parapetti realizzati con montanti in acciaio inossidabile curvati, all'interno dei quali sarà montata una lamiera forata

sempre in acciaio zincato e verniciato con corrimano tubolare. Al presente progetto è allegata l'analisi idrologica per la necessaria verifica idraulica.



- *Rio Valaverta – Termine argine Avisio (loc. curva del Partel)*: Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di una stradina di ridotte dimensioni che percorre la sommità dell'argine del torrente Avisio. Le opere necessarie alla realizzazione della pista ciclabile sono in questo caso più considerevoli nonostante non si vada comunque ad insistere su proprietà private. In particolare è necessario procedere con l'abbattimento di alcune piante, con l'allargamento della sede stradale mediante lo spostamento della rampa verso nord, con la realizzazione ex novo del parapetto di protezione sulla testa dell'argine (sempre secondo il modello previsto mediante bullonatura per essere asportato in caso di bisogno), ed ovviamente con la realizzazione di massicciata stradale e asfaltatura. Nella parte terminale dell'argine è necessario provvedere alla realizzazione della rampa che serve a garantire la discesa della pista ciclabile dalla sommità dell'argine fino alla quota dei prati sottostanti e della strada arginale già presente nel tratto seguente. Per risolvere questo dislivello è stato ritenuto necessario pensare alla realizzazione di una scogliera in massi ciclopici, peraltro di

ridotte dimensioni, la quale avrebbe una inclinazione pari all'argine attuale e garantirebbe una pendenza alla ciclabile di circa l'8%.

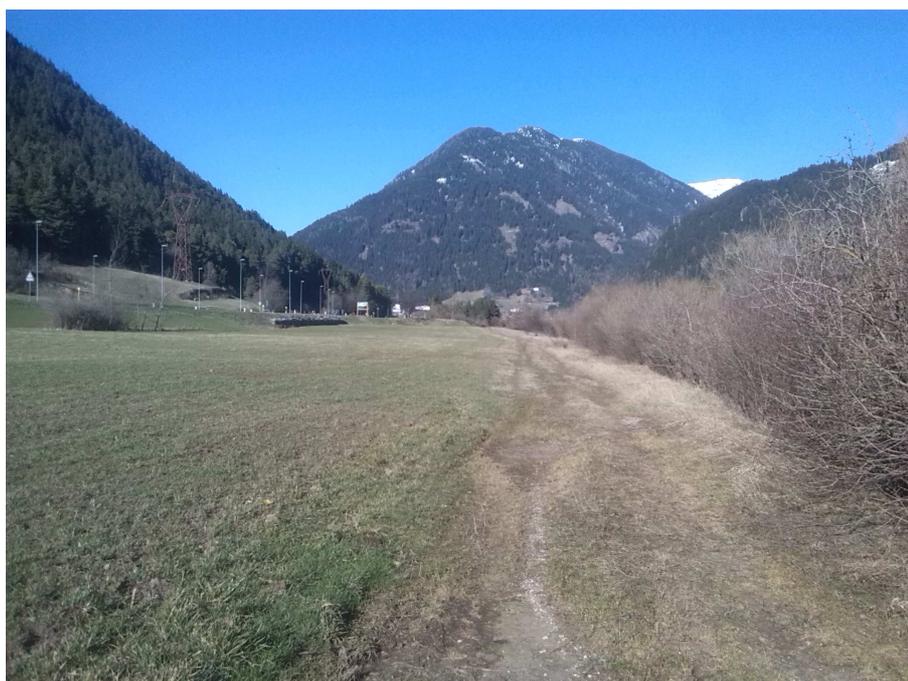


- *Termine argine Avisio – Ponte sull'Avisio:* Il percorso della nuova pista ciclabile andrebbe a coincidere per gran parte con l'esistente stradina arginale sulla destra orografica del torrente Avisio. La zona è leggermente ascendente e va detto che non si rilevano grandi difficoltà nella realizzazione del tratto. Aggiungo peraltro che ancora nella parte riguardante il Comune di Ziano, sono state riscontrate delle difformità abbastanza rilevanti fra la mappa catastale e l'ingombro dell'Avisio. Infatti vi sono delle aree private che vanno ad occupare l'alveo del torrente, proprietà che quindi saranno anche interessate dal passaggio del percorso ciclabile.

Su precisa indicazione del Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, nella parte di confine fra i due Comuni, l'andamento del nuovo percorso ciclabile è stato fatto risalire alla quota della S.S. 48 delle Dolomiti, mediante un accesso già esistente, e fatto coincidere con la rampa che delinea il cambio di quota con la golena inferiore lungo il torrente. Al termine di questa variazione

morfologica esistente la nuova ciclabile andrebbe ad oltrepassare una zona a biotopo di interesse comunale, sovrastando il muro in cls. che ne delimita l'inizio e si andrebbe a collocare in aderenza alla S.S. 48 delle Dolomiti. Da questo punto in poi la statale e la ciclabile rimarranno affiancate fino al termine del percorso. E' chiaro che per garantire l'incolumità dei ciclisti, lungo il tratto caratterizzato dall'alta pericolosità del traffico, dovrà essere installato un idoneo guardrail di protezione che separi la viabilità veicolare da quella riservata alle biciclette.

Purtroppo la strada, una volta raggiunto il ponte che attraversa il torrente Avisio, dovrà essere interrotta. Infatti il manufatto è di competenza provinciale e l'inserimento di un percorso protetto per biciclette al di sopra della struttura dovrebbe essere pensato in un'ottica di sistemazione più ampia del ponte, il quale si trova in uno stato di conservazione piuttosto carente.





- *Ponte sull'Avisio – Inizio marciapiede Predazzo*: il tratto in questione è caratterizzato dalla presenza quasi integrale di proprietà private. I lavori previsti riguardano sostanzialmente la riprofilatura della rampa che congiunge i prati che sono ad un livello leggermente inferiore alla S.S. 48 delle Dolomiti. La nuova ciclabile verrebbe realizzata a lato della statale per cui si dovrebbe procedere al riporto con materiale proveniente dagli scavi e quindi alla realizzazione del cassonetto stradale. Come detto è necessario però procedere con l'acquisizione delle proprietà interessate prima di dar seguito ai lavori. Anche in questo caso è prevista l'installazione di un guardrail di sicurezza fra la viabilità veicolare (S.S. 48) e la ciclabile.



- *Tratto del Maricapiede di Predazzo:* Entrati nella zona urbana dell'abitato di Predazzo attualmente troviamo un marciapiede a lato della statale, separato dalla stessa da una serie di aiuole. Come anticipato precedentemente la proprietà del marciapiede è tuttora in gran parte privata. Il Comune di Predazzo infatti è in via di perfezionamento degli atti necessari all'acquisizione delle aree fra il patrimonio demaniale. In questo tratto urbano il nuovo tracciato andrebbe assolvere ad una funzione sia ciclabile che pedonale. Per poter garantire la larghezza di 2,50 ml si è pensato di rimuovere le aiuole presenti, separando la S.S. 48 dalla ciclo-pedonale con una cordonata in porfido, visto che la viabilità veicolare è caratterizzata dal limite dei 50 Km/h



Geom. Vanzetta Lorenzo